



Garda Uno

CITTA' DI LONATO D/G
 Provincia di Brescia
Prot. 20160004220 A
 data 17-02-2016 Tit. 08 CI.03
 Uff. 1° Carico S.U.A.P.



Garda Uno S.p.A.

Via Italo Barbieri, 20
 25080 PADENGHE S/G (Bs)
 Tel. 030 9995401 - 030 9995411
 Fax 030 9995420

Cod. Fisc. 87007530170 - P. IVA 00726790983
 Capitale Sociale 10.000.000,00 euro i.v.

Padenghe s/g. 16.02.2016

Prot. 3.203
 LE 026-16/GS/mf

Spett.le
SPORTELLO SUAP
 Del comune di
 25017 LONATO (BS)

mail areaamministrativa@comune.lonato.bs.it

OGGETTO: Progetto Suap in variante al PGT per la realizzazione di una struttura turistico-alberghiera in loc. lido di Lonato.
Conferenza di servizio del 18.02.2016

Con la presente, a seguito della convocazione della conferenza di servizio in oggetto, in allegato la scrivente, in qualità di gestore del S.I.I. per il sistema fognario, trasmette parere di competenza.

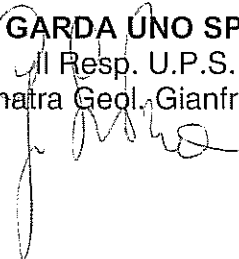
Si evidenzia, che il calcolo degli abitanti equivalenti adottato risulta stimato, e sarà verificato al momento della presentazione della domanda di allaccio stessa.

Per eventuali chiarimenti rimaniamo a disposizione.

Cordiali saluti



GARDA UNO SPA
 Il Resp. U.P.S.
 (Sinatra Geol. Gianfranco)

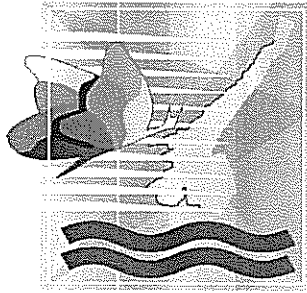


DESTINATARIO: UFFICIO

Originale: SVAP

copia: J.T.E.P.

copia: _____



GARDA UNO SPA

Via Italo Barbieri, 20
25080 PADENGHE (BS)
Tel. 030/9995401
Fax 030/9995420
Cod. Fisc. 87007530170 - P. IVA 00726790983

COMUNE DI LONATO DEL GARDA
PROVINCIA DI BRESCIA

**Parere preventivo richiesto
per allacciamento fognario in località Lido**

Committente URBANI srl e GOBO soc. agr.r.l.

PARERE PREVENTIVO

16 FEBBRAIO 2015	P. P. 2014-679-F	ALLEGATO U
-----------------------------	-------------------------	-----------------------

Ufficio Pianificazione e Sviluppo



1. PREMESSE

La popolazione equivalente insediabile stimata (dati desunti dalla relazione urbanistica) è di 237 AE (abitanti equivalenti), e risulta equivalere a 79 UE (utenze equivalenti), salvo migliori e più precise determinazioni in sede di richiesta di allacciamento ai servizi del Ciclo Idrico Integrato gestiti da Garda Uno Spa.

L'allaccio al collettore intercomunale (di cui Garda Uno SpA è proprietario e gestore) potrà essere effettuato con scarico nella vasca di accumulo del pompaggio esistente lungo la fascia costiera antistante il nuovo insediamento, previo sottopasso di via Vò, nel rispetto delle successive prescrizioni e condizioni.

2. PRESCRIZIONI GENERALI

Per quanto possibile, la nuova rete fognaria deve essere posata in aree pubbliche o comunque in aree accessibili, evitando tracciati in attraversamento di aree private che rendono operativamente difficoltosa (se non impossibile) la successiva manutenzione ordinaria e straordinaria di tubazioni e relativi manufatti (come ad esempio le operazioni di spurgo).

Le reti fognarie dovranno essere realizzate con idonee pendenze, pozzetti di ispezione di adeguate dimensioni da realizzare ogni 30/40 m di linea, sulle intersezioni e sui cambi di direzione. Le utenze dovranno essere dotate di sifoni ispezionabili. È preferibile evitare l'installazione di sollevamenti, privilegiando la costruzione di reti a gravità. Le tubazioni a gravità dovranno avere pendenze minime del 2‰ e copertura dell'estradosso tubazione di almeno 80cm sotto strada. Per coperture inferiori è necessario realizzare un cassonetto in cls armato con rete elettrosaldata per fornire le idonee resistenze ai carichi di I categoria. La progettazione definitiva-esecutiva delle opere dovrà comprendere pendenze e profili longitudinali delle tratte in progetto e le verifiche di resistenza delle tubazioni.

Si consiglia l'utilizzo di tubazioni in PVC completamente rivestiti di calcestruzzo o in Gres, con diametro interno minimo di 250 mm, per facilitare le operazioni di spurgo e scongiurare ostruzioni su curve e immissioni. In mancanza delle necessarie pendenze, dove necessario si devono prevedere, a carico del Richiedente, sistemi di accumulo e sollevamento dei liquami fognari con recapito nella rete di fognatura realizzata lungo le strade di uso pubblico.

La rete fognaria deve essere in grado di ricevere la portata massima istantanea generata dai singoli scarichi delle singole utenze.

In ossequio alle determinazioni dirigenziali n.3/2011 e n.15/2012 (disponibili sul sito internet aziendale), trattandosi di un insediamento superiore al limite di 6 unità, è possibile prevedere due possibilità:

1. la realizzazione di un impianto di depurazione a uso esclusivo del comparto, con scarico dell'effluente depurato nel Lago di Garda;
2. l'allacciamento del comparto alla rete fognaria comunale ed intercomunale, consentendo l'allaccio alla rete fognaria previo versamento di un contributo a corpo pari a € 1.000,00 per ogni unità immobiliare equivalente (UE).

Qualora si optasse per la seconda soluzione l'importo versato confluirà in un fondo destinato esclusivamente alla realizzazione di specifici interventi di potenziamento, riqualificazione o separazione delle reti fognarie, in modo da superare o ridurre le attuali gravi problematiche di sovraccarico idraulico locale del collettore intercomunale. In particolare, saranno eseguiti interventi di risanamento delle condotte intercomunali che attualmente soffrono di notevoli apporti di acque parassite.

3. IPOTESI DI ALLACCIAMENTO

Considerato quanto sopra, si propongono le seguenti 2 ipotesi alternative per il recapito dei liquami prodotti dal nuovo insediamento:

- 1) Allaccio al collettore fognario intercomunale previo versamento di un contributo commisurato alle n.79 nuove unità immobiliari equivalenti; il versamento dovrà essere effettuato in occasione della domanda di allacciamento da presentare a Garda Uno SpA.
- 2) In attesa della realizzazione del nuovo collettore intercomunale (in fase di progettazione da parte di Garda Uno SpA) o della progressiva eliminazione delle acque parassite dal collettore esistente, risulta proponibile la costruzione di un impianto di depurazione locale, ad esclusivo servizio del comparto, realizzato e gestito dal Richiedente. Questa soluzione dovrebbe essere studiata a fondo ed in ogni caso dovrebbe raggiungere livelli depurativi molto spinti ben oltre i limiti di legge, utilizzando tecniche di depurazione che comprendano, ad esempio, un trattamento di ultrafiltrazione finale o comunque trattamenti terziari in grado di garantire una elevata qualità delle acque da destinare allo scarico, tenuto conto del recapito nel golfo di Padenghe del Garda. Considerato che questo nuovo impianto di depurazione locale, pur essendo molto raffinato, dovrebbe avere durata di almeno 5 anni (in attesa dei suddetti potenziamenti del collettore intercomunale), risulta ottimale l'utilizzo di membrane che garantiscano un elevatissimo grado di filtrazione delle acque di scarico. Il costo presuntivo di costruzione del nuovo depuratore potrà essere compreso fra € 200.000,00 e € 300.000,00.

È a cura del Richiedente analizzare e procedere con la scelta della soluzione ritenuta percorribile.

4. DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO AATO SU ESTENDIMENTI E/O POTENZIAMENTI DI RETE AFFERENTI FORNITURE A PIANI DI LOTTIZZAZIONE, PIANI DI COMPLETAMENTO E PIANI DI RECUPERO EDILIZIO

Con riferimento alle nuove opere di urbanizzazione si riporta quanto disposto dall'AATO di Brescia nel Disciplinare Tecnico allegato al Regolamento:

1. In caso di piani e progetti di iniziativa pubblica o privata, in aree di nuova urbanizzazione o di estensione/recupero di urbanizzazioni esistenti (di piani attuativi, di piani di completamento, di piani di recupero edilizio) con incremento del carico urbanistico che comportino la realizzazione di nuove opere di acquedotto, fognatura e depurazione oppure la ristrutturazione di opere esistenti, il Comune è obbligato a verificare, prima della stipula della convenzione e del rilascio della concessione edilizia, l'impatto sulla gestione del servizio idrico integrato esistente e gli oneri complessivi dal punto di vista economico, dovendo al termine dei lavori il Gestore prendere in carico le nuove opere.
2. La realizzazione delle opere di acquedotto è a cura del Gestore dell'acquedotto con oneri a completo carico del soggetto proponente. La realizzazione delle opere di fognatura potrà essere eseguita a cura del Gestore con oneri a completo carico del soggetto proponente; in alternativa potrà essere eseguita a cura e spese del soggetto proponente, secondo le modalità previste dal Gestore in fase di rilascio di parere preliminare e/o di preventivo, fatto salvo alcune opere specialistiche che dovranno essere eseguite esclusivamente dal Gestore (es. connessioni e interferenze con le reti in esercizio, opere elettromeccaniche, ecc..) sempre con oneri a carico del soggetto proponente. Nel caso di realizzazione delle opere di fognatura a carico del soggetto proponente il progetto delle opere deve essere sempre sottoposto, prima dell'approvazione definitiva da parte degli Enti competenti, all'esame del Gestore in modo che lo stesso possa verificare la capacità ricettiva dei collettori fognari e degli impianti di depurazione, la possibilità o la necessità di separare le reti nere da quelle meteoriche. Il Gestore rilascerà un nulla osta valutata altresì la conformità del progetto con le specifiche tecniche costruttive delle opere. Il Gestore, in caso non sia stato individuato proprio personale per la direzione lavori, potrà visionare in ogni momento l'esecuzione dei lavori e al termine parteciperà con proprio personale al collaudo delle opere da eseguirsi in contraddittorio fra le parti e con oneri a carico del soggetto proponente; l'esito favorevole del collaudo è condizione necessaria per la successiva presa in carico della gestione dei nuovi impianti e reti. Nel caso sia il Gestore a realizzare direttamente le opere sarà lo stesso che predisporrà il progetto delle infrastrutture necessarie preventivandone la spesa complessiva e i tempi di attuazione delle opere.
3. Nel corso della verifica propedeutica al rilascio del nulla osta o propedeutica alla definizione del progetto da parte del Gestore si potranno verificare le seguenti situazioni:
 - a. l'area di intervento è ubicata in zona sprovvista di rete di acquedotto, fognatura depurazione. In tal caso le opere devono essere eseguite dal Gestore fatto salvo quanto meglio specificato al precedente punto 2;
 - b. l'area di intervento è ubicata in zona in cui le reti esistenti non sono in grado di sopportare l'aumento del carico di utenza in progetto. In tal caso la progettazione e la realizzazione devono essere necessariamente eseguite dal Gestore.

In ogni caso tutti gli oneri, compresi quelli del collaudo, sono a carico dei soggetti proponenti.

Il Gestore dopo il collaudo positivo delle opere prende in carico le stesse che assumerà responsabilità e oneri di manutenzione e gestione. Potranno essere previste a tutela del Gestore garanzie fidejussorie o apposite polizze assicurative.

§§§§§§§§§§

Padenghe sul Garda, 16 Febbraio 2016